



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Allegato alla Delib.G.R. n. 37/8 del 13.9.2006**

## **Programma attuativo Regionale.**

### **1. MOTIVAZIONE ED OBIETTIVI**

La Regione Sardegna ha individuato come prioritari per il settore distributivo gli obiettivi della promozione dell'Associazionismo commerciale, della riqualificazione e sviluppo del comparto e dell'assistenza alle imprese.

Per quanto riguarda l'associazionismo, nel 2003 è stato positivamente concluso il programma regionale rivolto alla riqualificazione delle attività commerciali nei centri urbani e nei centri storici, mediante l'utilizzo dei fondi stanziati con la Legge 549/1995. Tramite tale strumento l'Associazionismo sardo è aumentato, i commercianti uniti hanno potuto proporre progetti rivolti alla riqualificazione dei centri urbani ed alla fidelizzazione della clientela.

Proseguendo tale percorso, mediante l'opportunità rappresentata dai fondi della legge 266/97, e considerato quanto previsto dalla L.R. 5/06 di disciplina delle attività commerciali, la Regione intende puntare ad un livello ulteriore di aggregazione e gettare le prime basi per lo sviluppo dei "centri commerciali naturali". Tale complesso obiettivo dovrà essere perseguito per stadi e con la partecipazione di più soggetti, pubblici e privati. Poiché ciascun centro urbano presenta specifici punti di forza e di debolezza, dovrà essere seguita una metodologia di rilancio specifica basata sui progetti che verranno proposti dalle forme associative delle stesse imprese commerciali e turistiche.

Per quanto riguarda la necessaria assistenza e consulenza alle imprese, il presente programma si propone di promuovere la nascita dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.), di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114 e di cui all'art. 13 della L.R. 5/06.

A completamento di tali azioni, il presente programma prevede il cofinanziamento degli interventi comunali rivolti alla valorizzazione dei centri urbani e dei centri storici, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.114 e della Legge Regionale n. 5/06.

### **2. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE**

Con il presente programma attuativo si intendono sostenere i seguenti interventi:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) Azione 1. Riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo: interventi finalizzati alla nascita ed allo sviluppo dei centri commerciali naturali;
- b) Azione 2. Centri di assistenza tecnica: interventi rivolti a sostenere la realizzazione strutturale dei C.A.T;
- c) Azione 3. Qualificazione della rete commerciale: cofinanziamento dei progetti comunali rivolti alla valorizzazione dei centri urbani e dei centri storici.

### **2.1 Azione 1. Riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo**

#### **2.1.1 Descrizione dell'intervento**

Interventi finalizzati alla nascita ed allo sviluppo dei centri commerciali naturali.

Data la complessità dell'obiettivo, l'intervento potrà essere perseguito per stadi, mediante l'attivazione di specifici bandi, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative in ambito regionale.

#### **2.1.2 Forma dell'intervento**

L'intervento verrà realizzato mediante la concessione di un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

L'agevolazione verrà concessa nel rispetto della disciplina "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 sulla G.U.C.E. del 13 gennaio 2001, ed eventuali modificazioni ed integrazioni.

In seguito alla comunicazione ministeriale dell'avvenuto trasferimento dei fondi, l'intervento verrà attuato con la pubblicazione di appositi bandi, i quali specificheranno tempi e modi di presentazione della domanda, la documentazione richiesta e le spese ammesse.

#### **2.1.3 Beneficiari**

Beneficiari dell'intervento sono i consorzi ed associazioni costituiti con prevalenza numerica da piccole e medie imprese (come previsto dall'art. 3.3 della deliberazione del Cipe n. 100).

Possono partecipare alla forma associativa anche soggetti pubblici.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I consorzi e le associazioni di cui al primo comma non devono avere scopo di lucro, devono essere costituiti da operanti su una stessa via, piazza o su un insieme di vie o di piazze contigue. Tale forma associativa deve essere caratterizzata da un'immagine comune e deve avere la finalità di valorizzare e riqualificare il centro storico ed il centro urbano.

Nel caso in cui il consorzio o l'associazione abbia già goduto di agevolazioni "de minimis", l'importo dei contributi previsti nel presente programma sarà adeguatamente ridotto in modo tale che nel periodo di tre anni decorrente dalla data del primo aiuto rientrante nella categoria in argomento non venga superata la soglia massima di contributo di 100.000,00 euro.

### **2.1.4 Impatto ambientale**

Non sono necessarie misure rivolte alla verifica dell'impatto ambientale.

\* \* \*

## **2.2 Azione 2. Centri di Assistenza Tecnica**

### **2.2.1 Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste nella copertura delle spese relative alla realizzazione strutturale dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.).

### **2.2.2 Forma dell'intervento**

L'intervento verrà realizzato mediante la concessione di un contributo nella misura massima del 70% delle spese ammesse.

L'agevolazione verrà concessa nel rispetto della disciplina "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla G.U.C.E. del 13 gennaio 2001, ed eventuali modificazioni ed integrazioni.

In seguito alla comunicazione ministeriale dell'avvenuto trasferimento dei fondi, l'intervento verrà attuato con la pubblicazione di apposito bando, il quale specificherà tempi e modi di presentazione della domanda, la documentazione richiesta e le spese ammesse.

### **2.2.3 Beneficiari**

Beneficiari dell'intervento sono i Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.), previsti dall'art. 13 della L.R. 5/06.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Eventuali economie di spese realizzate nell'ambito della suddetta azione, verranno fatte confluire, previa successiva e formale richiesta di autorizzazione al ministero, nei progetti comunali di valorizzazione dei centri storici e urbani.

### **2.2.4 Impatto ambientale**

Nono sono necessarie misure rivolte alla verifica dell'impatto ambientale.

\* \* \*

## **2.3 Azione 3. Qualificazione della rete commerciale**

### **2.3.1 Descrizione dell'intervento**

L'intervento consiste nel cofinanziamento dei progetti comunali rivolti alla valorizzazione dei centri storici e dei centri urbani nel quale siano presenti attività commerciali, mediante opere rivolte alla realizzazione di parcheggi, illuminazione pubblica; arredo urbano ed, in generale, attivazione o miglioramento di infrastrutture e servizi per le esigenze dei commercianti e dei consumatori.

Condizione per la concedibilità del contributo è che l'intervento vada a vantaggio di una zona del centro urbano o storico.

Saranno considerati prioritari i progetti per i quali il Comune abbia sottoscritto un accordo con i consorzi e le associazioni delle imprese commerciali operanti nel centro urbano o nel centro storico.

### **2.3.2 Forma dell'intervento**

L'intervento verrà realizzato mediante la concessione di un contributo nella misura del 50% delle spese sostenute, in misura non superiore a 150.000,00 euro per Comune.

In seguito alla comunicazione ministeriale dell'avvenuto trasferimento dei fondi, l'intervento verrà attuato con la pubblicazione di appositi bandi, i quali specificheranno tempi e modi di presentazione della domanda, la documentazione richiesta e le spese ammesse.

### **2.3.3 Beneficiari**

Beneficiari dell'intervento sono le amministrazioni comunali della Sardegna.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### **2.3.4 Impatto ambientale**

Le domande dovranno essere corredate della documentazione attestante che l'intervento non ha effetti negativi in termini di impatto ambientale. In ogni caso, la concessione del contributo regionale sarà subordinata al parere positivo da parte dell'Assessorato regionale competente in materia di ambiente.

\* \* \*

### **3. RISULTATI ATTESI**

Per quanto riguarda l'Azione 1, in generale, dalla realizzazione dell'intervento si attende un aumento dell'afflusso di consumatori presso le imprese commerciali situate nei centri urbani e nei centri storici, ed una rivitalizzazione degli stessi. In termini quantitativi, si ipotizza la realizzazione di almeno 8 centri commerciali naturali.

Per l'Azione 2 si ipotizza la costituzione di almeno 3 Centri di Assistenza Tecnica e l'assunzione di almeno di 10 addetti. In generale, l'attivazione dei Centri determinerà nel medio periodo un aumento della competitività delle imprese con positivi effetti in termini occupazionali.

Nell'ambito dell'Azione 3 si attende un miglioramento in termini di rivitalizzazione e riqualificazione nei centri urbani, miglioramenti della viabilità e positivi effetti anche dal punto di vista turistico. In termini quantitativi è difficile ipotizzare risultati nel breve periodo. Per la realizzazione degli interventi di riqualificazione si ipotizza la realizzazione di almeno 10 progetti.

### **4. TEMPI DI ATTUAZIONE**

In seguito alla comunicazione ministeriale di approvazione e di trasferimento dei fondi, ciascuno degli interventi verrà attivato mediante la pubblicazione di appositi bandi. Il programma attuativo verrà concluso entro tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURAS del primo bando.

### **5. COPERTURA FINANZIARIA –**

Gli interventi previsti nel presente programma saranno attuati con le seguenti risorse:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Fondi regionali	Fondi statali	Totale risorse
<b>Azione 1.</b>	<b>2.428.216,55</b>	<b>6.868.863,74</b>	<b>9.297.080,29</b>
<b>Azione 2.</b>	<b>58.250,90</b>	<b>1.106.767,13</b>	<b>1.165.018,03</b>
<b>Azione 3.</b>	<b>69.843,71</b>	<b>1.327.030,50</b>	<b>1.396.874,21</b>
<b>Totale euro</b>	<b>2.556.311,16</b>	<b>9.302.661,37</b>	<b>11.858.972,53</b>

Nel dettaglio:

<b>- Azione 1. Riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo nei contesti urbani.</b>	
Fondi statali (costituenti il 50% della quota pubblica complessiva)	2.181.513,94
Fondi statali (costituenti il 95% della quota pubblica complessiva)	4.687.349,80
<b>Totale fondi statali</b>	<b>6.868.863,74</b>
Fondi regionali (costituenti il 50% della quota pubblica complessiva)	2.181.513,94
Fondi regionali (costituenti il 5% della quota pubblica complessiva)	246.702,61
<b>Totale fondi regionali</b>	<b>2.428.216,55</b>

<b>- Azione 2. C.A.T.</b>	
Fondi statali (costituenti il 95% della quota pubblica complessiva)	1.106767,13
<b>Totale fondi statali</b>	<b>1.106767,13</b>
Fondi regionali (costituenti il 5% della quota pubblica complessiva)	58.250,90
<b>Totale fondi regionali</b>	<b>58.250,90</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.165.018,03</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<b>- Azione 3. Qualificazione della rete commerciale</b>	
Fondi statali (costituenti il 95% della quota pubblica complessiva)	1.327.030,50
<b>Totale fondi statali</b>	<b>1.327.030,50</b>
Fondi regionali (costituenti il 5% della quota pubblica complessiva)	69.843,71
<b>Totale fondi regionali</b>	<b>58.250,90</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.396.874,21</b>

## 6. CUMULO

Come previsto dall'art. 4.3 della deliberazione Cipe n. 100 datata 8/8/98, non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti per i quali siano state concesse, sotto qualsiasi forma, altre agevolazioni pubbliche.

## 7. REVOCHE

Il Contributo è soggetto a revoca in caso di:

- a) mancata realizzazione dell'intervento nei termini dal bando;
- b) mancato rispetto a quanto previsto nella legge, nel Programma attuativo e nel bando;
- c) utilizzo di ulteriori agevolazioni pubbliche per il medesimo investimento oggetto della richiesta di agevolazione;
- d) qualora vengano ceduti, alienati o distolti i beni materiali la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione prima di 5 anni dalla data di completamento del progetto;
- e) qualora il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali, salvo che l'investimento non sia completamente ultimato;

L'Assessorato è autorizzato ad effettuare controlli finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi previsti ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella legge, nelle direttive di attuazione e nella normativa nazionale.